CONSULENTI DEL LAVORO:
Rag. Giocchino De Marco
Dott. Riccardo Canu
Dott. Elena Zanon
P.az Roberta Gregoris

Via Zanon 16/6
33100 Udine
tel.0432502540
fax.0432504902
info@studiodemarco.it
http://www.studiodemarco.it

Udine, 02/12/2013

Oggetto: elemento retributivo di garanzia

Circolare numero: 027/2013

In sintesi

Nel rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Commercio si è previsto che le aziende, non interessate da alcuna contrattazione territoriale o aziendale, sono tenute ad erogare ai propri dipendenti, nella busta paga di novembre 2013, un importo *una tantum* denominato *Elemento Economico di Garanzia* (cd. EEG).

Nel Comunicato n.48 dd. 31 ottobre 2013, la Confcommercio fornisce chiarimenti in merito alla quantificazione, erogazione ed eventuale assorbibilità dell'Elemento Economico di Garanzia.

Approfondimento

1. L'elemento economico di garanzia (EEG)

Risale al 15 aprile 2009 l'introduzione dell'Elemento Economico di Garanzia tra gli elementi della retribuzione. In particolare l'art.4 *Accordo Sindacale Interconfederale per l'attuazione dell'accordo-quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009* ha così previsto:

4. Elemento di garanzia retributiva

4.1. Ai fini della effettività della diffusione della contrattazione di secondo livello, i contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria stabiliscono che sia riconosciuto un importo, nella misura ed alle condizioni concordate nei medesimi contratti con particolare riguardo per le situazioni di difficoltà economico-produttiva, a titolo di elemento di garanzia retributiva, a favore dei lavoratori dipendenti da aziende prive di contrattazione di secondo livello e che non percepiscono altri trattamenti economici individuali o collettivi oltre a quanto spettante per contratto collettivo nazionale di categoria.

Il beneficio sarà determinato con riferimento alla situazione rilevata nell'ultimo quadriennio.

La verifica degli aventi diritto e l'erogazione dell'elemento di garanzia si colloca al termine della vigenza di ciascun contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria.

In attuazione di tale Accordo Sindacale Interconfederale i vari Contratti Collettivi Nazionali hanno successivamente regolato questo nuovo elemento retributivo, non incluso tra quelli utili per il calcolo di alcun istituto di legge o contrattuale compreso il TFR.

2. La quantificazione dell'EEG nel CCNL Terziario

Il Contratto Collettivo Nazionale per le aziende del terziario firmato il 26 febbraio 2011 ha previsto che l'EEG debba essere erogato, nelle aziende che non applichino contratti collettivi di livello territoriale/aziendale, ai lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato ovvero con contratto di apprendistato che risultino iscritti nel libro unico da almeno 6 mesi (maturati nel corso del periodo 1° gennaio 2011 – 31 ottobre 2013). L'ammontare viene riepilogato nella tabella che segue

	Quadri I e II livello	II e III livello	V, VI e VII livello
Aziende fino a 10 dipendenti	115 euro	100 euro	85 euro
Aziende a partire da 11 dipendenti	140 euro	125 euro	110 euro

Con proprio comunicato, la Confcommercio precisa che l'importo dell'EEG viene erogato in proporzione al lavoro prestato dal 1° gennaio 2011 al 31 ottobre 2013, e ciò anche per i lavoratori part-time.

3. L'assorbibilità dell'EEG in altri trattamenti economici già erogati

Nel Comunicato n.48 del 31 ottobre 2013, la Confcommercio chiarisce che l'importo dell'EEG può essere "assorbito sino a concorrenza da ogni trattamento economico individuale o collettivo aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal CCNL Terziario" corrisposto successivamente al 1° gennaio 2011. In particolare, "si precisa che i trattamenti economici da considerare ai fini dell'assorbimento (...) (sono quelli) aggiuntivi rispetto ai minimi previsti dal CCNL Terziario".

In merito si osserva che il Contratto Nazionale di lavoro prevede che:

- i minimi contrattuali sono costituiti dalla Paga base e dalla Contingenza (Tabella F allegata al CCNL);
- l'art. 201 (Terzi elementi provinciali): in aggiunta ai minimi contrattuali, viene corrisposto un ulteriore elemento retributivo denominato "Terzo elemento provinciale" - variabile da provincia a provincia – da corrispondersi "a titolo di elemento collettivo valido a tutti gli effetti stabiliti nei contratti integrativi;
- l'art. 202 (Terzi elementi nazionali): per i dipendenti di aziende operanti in province nelle quali non sono in atto terzi elementi retributivi provinciali comunque denominati, sono corrisposti a titolo di terzo elemento euro 2,07 mensili.

Sulla base degli elementi sopra evidenziati si ritiene che il Terzo elemento nazionale (pari a 2,07 euro mensili) possa essere classificato tra i minimi contrattuali e pertanto non debba essere assorbito nella determinazione dell'EEG; mentre il Terzo elemento provinciale (pari per la Provincia di Udine a 5,16 euro mensili) possa essere considerato a tutti gli effetti un elemento collettivo (proveniente dalla contrattazione territoriale di secondo livello) e possa essere assorbito nella determinazione dell'EEG.

In ultima analisi sembrerebbe possibile assorbire la differenza tra i due valori indicati (3,09 euro mensili) con ciò azzerando quasi totalmente l'EEG.

Considerate le problematiche interpretative, in attesa di ulteriori e più specifici chiarimenti ufficiali – o comunque in assenza di diverse indicazioni da parte delle singole Aziende – lo scrivente Studio ritiene opportuno differire il pagamento dell'EEG al prossimo mese di dicembre. Qualora al momento del pagamento della retribuzione di dicembre non fossero stati emanati i chiarimenti attesi provvederemo a corrispondere l'EEG con le modalità di assorbimento sopra evidenziate.

Infine – in questi giorni – abbiamo avuto notizia che in Provincia di Pordenone è stato sottoscritto un accordo per la proroga del pagamento dell'EEG al 2014 e che sarebbero in corso trattative per prorogare l'erogazione anche nelle altre province, Udine compresa.